

cia; Nava e Chiesa per l'Italia; nel Consiglio dei trasporti marittimi Hoover per l'America; Lord Robert Cecil per la Gran Bretagna; Claveille per la Francia, Villa e Crespi per l'Italia; nel Consiglio di finanza Crosby per l'America; Bonar Law, Cancelliere dello Scacchiere, per la Gran Bretagna; Klotz, ministro delle finanze, per la Francia; Nitti, che mi delega a sostituirlo, per l'Italia.

Io devo così mantenermi al corrente per gli approvvigionamenti, pel tonnellaggio e per la finanza, e devo trovarmi a contatto con tutti i rappresentanti alleati dei tre Consigli. Ciò richiede molto tempo.

Oggi ho speso l'intera giornata in colloqui con Nitti e con Hoover, col quale ho anche fatto colazione. Ho poi messo al corrente il nostro ambasciatore marchese Imperiali di tutta la nostra situazione, perché egli ci assicura i più validi appoggi e prepara in colloqui diplomatici e talvolta anche privati l'ambiente favorevole all'Italia nel Gabinetto inglese.

## 23 LUGLIO.

Dopo un nuovo colloquio con Nitti e con Attolico, alle ore undici inizio una conferenza indetta dal *Food Council* con Hoover, Clynes e Boret, che dura fino alle undici. Quale contrasto fra le due personalità di Hoover e di Clynes! Hoover è il prototipo della razza *yankee*. Alto, poderoso, fronte bassa, mascelle sporgenti, spira volontà ed energia in ogni sua mossa, vedute larghe e generose in ogni parola.

Clynes è piccolo, grigio, miope; non si capisce mai né cosa voglia né cosa faccia. È tutto il contrario del defunto Lord Rhondda. È rappresentante nel Gabinetto inglese del partito laburista, ma non si direbbe né inglese né uomo politico. Sembra un piccolo bottegaio di provincia.

Alle 13,30 siamo alla Mansion House, sede del Lord Mayor di Londra, che offre una colazione ufficiale a tutti i ministri dell'Intesa convenuti nella metropoli britannica.